

Serate Musicali



Sala Verdi del Conservatorio – Via Conservatorio, 12 - Milano

Lunedì 9 ottobre 2023 – ore 20.45



Violinista **DANIEL LOZAKOVICH**

Pianista **SERGEI REDKIN**

ANTONIN DVORÁK (1841 - 1904)

Quattro pezzi romantici per violino e pianoforte op.75

Allegro moderato

Allegro maestoso

Allegro appassionato

Larghetto

EDVARD GRIEG (1843 - 1907)

Sonata n.3 in do minore per violino e pianoforte op.45

Allegro molto e appassionato

Allegretto espressivo alla romanza (mi maggiore)

Allegro animato

CÉSAR FRANCK (1822 - 1890)

Sonata in la maggiore per violino e pianoforte

Allegro ben moderato

Allegro

Recitativo fantasia. Ben moderato

Allegro poco mosso

MAURICE RAVEL (1875-1937)

Tzigane

DANIEL LOZAKOVICH

Nato a Stoccolma nel 2001, ha iniziato a suonare il violino a sette anni debuttando da solista, due anni dopo, con i Virtuosi di Mosca e Spivakov. Suona regolarmente con l'*Orchestre National de France*, l'*Orchestre de Paris*, la *Royal Stockholm Philharmonic Orchestra*, la *Swedish Radio Symphony Orchestra*, l'*Orchestre de la Suisse Romande*, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, l'*Orquestra Gulbenkian* e i *Münchner Philharmoniker*. Collabora con direttori quali Bychkov, Eschenbach, Gergiev, Järvi, Măcelaru, Mäkelä, Nelsons, Petrenko, Shani, Sokhiev, Salonen, Stutzmann, Urbański e Viotti. Ha aperto la stagione 2022-23 con il debutto ai *BBC Proms*, interpretando Brahms con la *BBC Symphony Orchestra*. È "Artist in Residence" della stagione con l'*Orchestre Philharmonique de Monte-Carlo*. Ha tenuto concerti con la *Filarmonica di Oslo*, la *Filarmonica Reale di Stoccolma*, l'*Orchestre de la Suisse Romande*, l'*Orchestre Philharmonique de Luxembourg* e una tournée con l'*Orchestra Sinfonica Nazionale Estone*. Nel corso della scorsa stagione ha debuttato a Milano per *Serate Musicali* e con la *Filarmonica della Scala*, collaborando per la prima volta con Chailly. Ha suonato con la *Singapore Symphony Orchestra* e ha debuttato in Corea del Sud, sia in recital che con la *Seoul Philharmonic Orchestra*. Ha intrapreso tournée in Giappone e in Asia. Nel 2022 ha debuttato con *Chicago Symphony Orchestra*, *Pittsburgh Symphony Orchestra*, *Philadelphia Orchestra* e *London Philharmonic Orchestra*. Ha recentemente debuttato al *Concertgebouw di Amsterdam*; al *Théâtre des Champs-Élysées*, alla *Fondation Louis Vuitton*, alla *Tonhalle* di Zurigo, alla *Victoria Hall* di Ginevra, al Conservatorio G. Verdi di Milano e al Teatro Mariinsky. In tournée è apparso all'*Elbphilharmonie* di Amburgo, al *Concertgebouw* di Amsterdam e alla *Konzerthaus* di Vienna. Lozakovich partecipa regolarmente ai Festival di Verbier, *Sommets Musicaux de Gstaad*, Festival di Rotterdam, *White Nights Festival* di San Pietroburgo, *Moscow Easter Festival*, lo *Tsinandali Festival*, il *Festival de Pâques – Aix-en-Provence*, *Schleswig-Holstein Musik Festival*, *Tanglewood Music Festival*, *Blossom Music Festival* e *Pacific Music Festival*. Ha collaborato e collabora con Gitlis, Ax, Capuçon, Mintz, Pletnev, Matsuev, Buniatishvili, Li, Cho, Fröst e Vengerov. A quindici anni ha firmato un contratto di esclusiva con *Deutsche Grammophon*, mentre nel 2018 ha pubblicato il suo album di debutto con i *Concerti per violino* e la *Partita n. 2 di Bach*. "None but the lonely heart", il secondo album, pubblicato nel 2019, include il *Concerto per violino di Ciaikovski* ed è stato registrato dal vivo con la Filarmonica Nazionale Russa e Spivakov. Il terzo album, pubblicato nel 2020, con il *Concerto per violino di Beethoven*, registrato dal vivo con i *Münchner Philharmoniker* e Gergiev, è pubblicato come album audio ed e-video, nel 250° anniversario dalla nascita di Beethoven. Lozakovich ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui il Primo Premio al Concorso internazionale di violino Vladimir Spivakov nel 2016 e il Premio "Giovane artista dell'anno 2017" al Festival delle Nazioni, il *Premio Batuta* in Messico e il *Premio Excelentia* sotto la presidenza onoraria di Regina Sofia di Spagna. Ha studiato alla *Hochschule für Musik* di Karlsruhe con Rissin dal 2012 e con Wulfson a Ginevra dal 2015. Suona lo Stradivari "ex barone Rothschild", su gentile concessione, per conto del proprietario, di Reuning & Son, Boston ed Eduard Wulfson; suona inoltre lo Stradivari *Le Reynier* (1727), generosamente prestato da LVMH / MOET HENNESSY. LOUIS VUITTON. È ospite per la seconda volta di *Serate Musicali – Milano*.

SERGEI REDKIN

Nato nel 1991 a Krasnoyarsk in Siberia, ha iniziato lo studio del pianoforte a sei anni presso l'Accademia Statale di Musica e seguendo, fin da giovanissimo, lezioni di improvvisazione e composizione. Nel 2004 si è trasferito a San Pietroburgo dove, al Conservatorio Rimsky Korsakov, ha studiato pianoforte con Alexander Sandler e composizione con Alexander Mnatsakanyan, uno degli ultimi allievi di Shostakovich. Grazie a una borsa di studio della Casa della Musica di San Pietroburgo, Redkin ha preso parte più volte, a partire dal 2011, all'Accademia Pianistica Internazionale del Lago di Como, dove ha collaborato con Dmitri Bashkirov, Peter Frankl e Fou Ts'ong. Ha vinto il Concorso Pianistico Internazionale Maj Lind di Helsinki nel 2012, il Concorso Internazionale Prokofiev a San Pietroburgo nel 2013 e la Medaglia di Bronzo al Concorso Internazionale Ciaikovski di Mosca nel 2015. Nel 2021 ha vinto il Secondo Premio al Concorso Pianistico Queen Elisabeth. Ha preso parte a prestigiosi festival come Verbier, Lucerna, Tsinandali (Georgia), Dresda e Nohant; ha collaborato con la London Philharmonia, l'Orchestra del Teatro Mariinsky, l'Orchestra Sinfonica di Madrid e l'Orchestra Nazionale Belga. Il suo primo CD "Vagabund" con opere di Schumann, Schubert e Liszt è uscito nel 2022 per Fuga Libera. Attualmente Sergei vive a Bruxelles ed è artista associato della Queen Elisabeth Music Chapel.

!!! ATTENZIONE !!!

*Causa infortunio di Naoko Shimizu,
viola del Quartetto dei Berliner Philharmoniker,*

IL CONCERTO PREVISTO IN DATA 16 OTTOBRE 2023 È SOSPESO

La sostituzione avrà luogo:

Giovedì 21 dicembre 2023 – ore 20.45

QUARTETTO DI VENEZIA

*Violino I ANDREA VIO; Violino II ALBERTO BATTISTON;
Viola MARIO PALADIN; Violoncello ANGELO ZANIN*

Pianista **EMILIO AVERSANO**

Musiche di L. van BEETHOVEN e A. DVORÀK

Biglietti: Intero € 25,00 – Ridotto € 20,00

ANTONIN DVORÁK - Quattro pezzi romantici per violino e pianoforte op.75

Se a utilizzare l'aggettivo "romantico" fossero stati Schumann o Mendelssohn non potremmo accontentarci e sarebbe il caso di interrogarci sulla molteplicità di accezioni ed eventuali sfumature concettuali che questa connotazione comporterebbe nell'uno o nell'altro. Tutto nella loro musica (e in parte anche nella vita) è profondamente e propriamente "romantico", con tutte le implicazioni filosofiche, rappresentative, letterarie e - non da ultimo - emotive inerenti quella "Weltanschauung" idealista che ne è il fondamento, ma né Schumann, né Mendelssohn (né Brahms) ardirono mai di definire se stessi o le loro composizioni con un termine così esplicito e allo stesso tempo così impudicamente semplicistico. Il problema non toccò più di tanto Dvorák nel 1887 nel dare alle stampe quattro miniature per violino e pianoforte con il titolo *Quattro Pezzi romantici*, e poco importa se la scelta sia da ricondurre all'editore Simrock. Nella poetica di Dvorák il termine "romantico" deve considerarsi una consuetudine lessicale acquisita dalla generazione precedente, che si traduce essenzialmente nella ricerca di un linguaggio armonico che riverbera gli aspetti più brillanti e immediati dell'elemento popolare. Una componente essenziale che fa di Dvorák uno dei principali esponenti delle cosiddette "scuole nazionali" che negli ultimi decenni dell'Ottocento, anche se limitatamente alle forme più superficiali, segnarono una rinascita dell'interesse verso il patrimonio culturale di tradizione orale soprattutto nelle regioni periferiche rispetto alla Mitteleuropa (e in particolare la Penisola Iberica, la Scandinavia, la Boemia, i Balcani). Sia nelle grandi che nelle piccole forme, in Dvorák il processo compositivo rimane comunque ancorato alla grande tradizione europea (Brahms innanzitutto), al cui interno il richiamo all'immaginario popolare emerge piuttosto come dimensione nostalgica per un mondo originario e genuino, in buona parte idealizzato. Con alle spalle una già notevole produzione cameristica, tra cui 11 Quartetti per archi, vari Trii e Quintetti con e senza pianoforte, nel gennaio 1887 Dvorák si dedica a un progetto apparentemente minore pensato appositamente per esecutori di livello amatoriale o allievi in corso di studi: un *Trio in do maggiore* per l'insolito organico di due violini e viola. L'esperimento fu subito seguito da un altro simile, concepito però come una successione di quattro miniature: *Cavatina*, *Capriccio*, *Romanza* ed *Elegia*, indipendenti l'una dall'altra ma tutte in forma di Lied tripartito. Se per la pubblicazione si dovrà attendere il 1945 (con il titolo *Drabnosti, Bagatelle*), i pezzi conobbero un'immediata popolarità nella versione per violino e pianoforte che l'autore redasse nei giorni successivi alla loro composizione e che va per l'appunto sotto il titolo di *Quattro Pezzi romantici*. La trascrizione mantiene al violino la parte principale, mentre il pianoforte rileva le parti originariamente destinate al secondo violino e alla viola in una scrittura di fatto spoglia e limitata a formule di accompagnamento ritmicamente uniformi. In questa versione salottiera e al tempo stesso "da concerto", i pezzi perdono il riferimento dichiarato al loro carattere, ma il contenuto musicale è il medesimo. La *Cavatina* diventa un *Allegro moderato* che consegna al violino il suo canto spiegato; il *Capriccio* cede il posto a un *Allegro maestoso* nei cui accordi strappati e nella vivacità delle altre figure risuona l'eco di una danza popolare; nel terzo pezzo (*Allegro appassionato*) il violino torna al lirismo più espressivo e un po' ingenuo, che nel *Larghetto* conclusivo assume un carattere più dolente, frammentato in cellule declamatorie come in un recitativo, rafforzato nel finale con intensi bicordi.

EDVARD GRIEG - Sonata n.3 in do minore per violino e pianoforte op.45

Eccetto che per una certa duttilità negli sviluppi e per il colorismo armonico più ricco di sfumature, questa *Sonata per pianoforte e violino op.45* del 1886/87 non presenta né differenza di concezione né un grado di maturità creativa e stilistica superiore nei confronti delle altre due Sonate che Edward Grieg aveva composto vent'anni avanti, tra il 1865 e il '67. Dopo un primo tempo (*Allegro molto e appassionato*), con i due personaggi tematici nettamente tipicizzati, anzi quasi schematizzati, e con i semplicistici cenni imitativi tra violino e pianoforte cari al compositore norvegese, si entra nella zona a lui più congeniale. L'*Allegretto espressivo alla Romanza* ci porge infatti nel suo *a-b-a* due toccanti melodie di sapore popolare, seppure qualche poco sofisticate e agghindate, particolarmente nella veste armonica. Di stampo anch'esso popolareggiante, quasi ballata di ambiente boschereccio, è l'*Allegro animato*, con i suoi intervalli e accordi di quinta, con le sonorità in pedale, con gli effetti di risposte in eco. Un importante diversivo è rappresentato da un motivo cantabile del violino, una prima volta su accordi sincopati del pianoforte, una seconda su arpeggi, con identico giro armonico in ambedue i casi. Chiude una *Coda* che riprende e ribadisce in *prestissimo* il disegno principale.

CÉSAR FRANCK - Sonata in la maggiore per violino e pianoforte

Al pari di altri monumenti della letteratura violinistica apparsi tra fine Ottocento e inizio Novecento, destinati espressamente all'indirizzo di grandi strumentisti, la *Sonata in la maggiore* (concepita nel 1886) è da Franck dedicata al violinista Eugène Ysaÿe e costituisce anzi il suo regalo di nozze al virtuoso belga. Questa Sonata si impone per proprio merito, nella musica cameristica francese, come la pagina meglio riuscita del suo genere; tanto da essere stata definita un "lavoro cartesiano", per la limpidezza strutturale e l'infallibile equilibrio che governano il dialogo dei due strumenti. Si colloca infatti, con la sua forma ciclica, tra i vertici della produzione di Franck, il quale aveva prescritto in origine un andamento moderato per il primo tempo, ma, ascoltando Ysaÿe eseguirlo più speditamente, autorizza senz'altro a intenderlo come *Allegretto*. Qui, dopo alcuni morbidi accordi del pianoforte, il violino introduce un tema che oscilla su un arpeggio ascendente e discendente, disegnato in un intervallo di terza, tipico dell'insinuante profilo di quest'episodio, che nell'insieme si conduce senza inquietudini. È con l'*Allegro* successivo che il clima si tinge di energia, imposta dal pianoforte che stabilisce senz'altro il proprio ritmo. Segue poi un severo movimento, dal sapore quasi bachiano, che riconduce il linguaggio cameristico a remote intimità pastellate in alcuni momenti dalla cantilena del violino in assenza di accompagnamento. Il tutto trasmette un'austera, diffusa impronta di improvvisazione, che l'indicazione di *Recitativo - Fantasia* intende sottolineare nella sua atmosfera misteriosa ed elegiaca, lumeggiata dalla migrazione attraverso varie tonalità. L'ultimo tempo è introdotto da un disegno imitativo, che emana un senso di universale omogeneità, affiancando i due strumenti come se la dialettica precedente non li avesse mai separati. Il procedimento a canone, accanto alla lineare trasparenza della melodia, contribuisce a creare il clima più adatto per concludere l'opera.

MAURICE RAVEL - Tzigane

Ho fatto «rivivere l'Ungheria dei miei sogni». Così chiosò Ravel la sua *Tzigane*, dedicata a Jelly d'Arány, riguardo le improvvisazioni in stile zingaresco, in cui la violinista ungherese eccelleva; scritta, in origine, non con accompagnamento di pianoforte o di orchestra ma di piano-luthéal, effimero arnese ideato da Pleyel che, con registro d'arpa o di clavicembalo, cercava in qualche modo di imitare il cymbalon ungherese, tutt'ora impiegato dagli tzigani. Oltre che «Ungheria dei miei sogni», *Tzigane* è una sfida di Ravel con se stesso sul piano del pezzo virtuosistico «di genere». Una scommessa vinta perché la tensione drammatica e la febbre del brano non hanno nulla in comune con le usuali danze zingaresche. Ecco allora, al posto di un plateale o decorativo virtuosismo, il cumulo forsennato di difficoltà. Questo a partire dalla lunga «cadenza» preparatoria «a solo» (senza accompagnamento), sorta di sfida «a distanza» coi *Capricci* di Paganini e sino all'incalzante susseguirsi, quasi moltiplicarsi, di asperità del violino, serratamene in gioco con il luthéal oppure, come stasera e come d'abitudine, il pianoforte. *Tzigane* fu scritta nell'aprile 1924, dedicata a Jelly ed ebbe la sua "Prima" a Londra (Aeolian Hall) il 26 aprile dello stesso anno (era l'anno nel quale Ravel lavorava a *l'Enfante et les sortilèges*). Suonava, in quella Prima, la dedicataria e, al pianoforte, Henri Gil-Marcheix. Il 15 ottobre a Parigi (Salle Gaveau) il violino di Dushkin e Beveridge Webster diedero la Prima con il famoso luthéal. Un mese più tardi, il 30 novembre, ai Concerti Colonne, Jelly «creò» la versione con orchestra, direzione Gabriel Pirené.

«Prossimi Concerti – Sala Verdi del Conservatorio»

Lunedì 23 ottobre 2023 – ore 20.45

Pianista **ROBERTO CAPPELLO**

P.I. CHAIKOVSKI Romanza op.5 in fa minore
Romanza op.51 in fa maggiore
Canzone d'autunno

S. RACHMANINOV Elegie (Morceau de Fantasia op.3) ; Preludio op. 23 n.6; Preludio (Morceau de Fantasia op.3); Serenata (Morceau de Fantasia op.3); Polichinelle (Morceau de Fantasia op.3)
Andante con espressione (Moments Musicaux op.16 n.3); Presto con fuoco (Moments Musicaux op.16 n.4; Melodie (Morceau de Fantasia op.3); Maestoso (Moments Musicaux op.16)

Biglietti: Intero € 25,00 – Ridotto € 20,00

Lunedì 30 ottobre 2023 – ore 20.45

ORCHESTRA ANTONIO VIVALDI

Direttore **ERNESTO COLOMBO**

Pianista **FREDDY KEMPF**

L. van BEETHOVEN Concerto n.1 per pianoforte e orchestra in do maggiore op.15

I. STRAVINSKY Danses concertantes, K063

L. van BEETHOVEN Concerto n.3 per pianoforte e orchestra in do minore op.37

Biglietti: Intero € 30,00 – Ridotto € 25,00

Per informazioni e prenotazioni: biglietteria@seratemusicali.it | tel. 0229409724 (int.1)

Serate Musicali

Con il Patrocinio di
Martha Argerich
Cristina Muti
Fedele Confalonieri



Via Conservatorio, 12 - Milano

Stagione Ottobre/Dicembre 2023

SALA VERDI DEL CONSERVATORIO - VIA CONSERVATORIO, 12 - MILANO

OTTOBRE

Lunedì 2 ottobre 2023

I GIOVANI INTERPRETI

Orchestra L'APPASSIONATA
Maestro concertatore **LORENZO GUGOLE**
Pianisti **ZLATA CHOCHIEVA**,
LEONORA ARMELLINI, **ANTON GERZENBERG**, **MATTIA OMETTO**
J.S. BACH *Integrale dei Concerti per 1, 2, 3, 4 tastiere*
Biglietti: Intero € 30,00 - Ridotto € 25,00

Lunedì 9 ottobre 2023

I GIOVANI INTERPRETI LO STRUMENTO DELL'ANNO

Violinista **DANIEL LOZAKOVICH**
Pianista **DMITRI SHISHKIN**
Musiche di **C. DEBUSSY**, **C. FRANCK**,
P.I. CIAIKOVSKI, **M. RAVEL**
Biglietti: Intero € 25,00 - Ridotto € 20,00

Lunedì 16 ottobre 2023

I GRANDI INTERPRETI

QUARTETTO D'ARCHI DEI BERLINER PHILHARMONIKER
Pianista **EMILIO AVERSANO**
Musiche di **G. PUCCINI**, **P.I. CIAIKOVSKI**,
A. DVORÁK
Biglietti: Intero € 25,00 - Ridotto € 20,00

Lunedì 23 ottobre 2023

RISCOVERTE

Pianista **ROBERTO CAPPELLO**
Musiche di **P.I. CIAIKOVSKI**, **S. RACHMANINOV**,
L. STRAVINSKY
Biglietti: Intero € 25,00 - Ridotto € 20,00

Lunedì 30 ottobre 2023

I GRANDI INTERPRETI

ORCHESTRA ANTONIO VIVALDI
Direttore **LORENZO PASSERINI**
Pianista **FREDDY KEMPF**
L.van BEETHOVEN *Concerti n.2 e n.3*
Biglietti: Intero € 30,00 - Ridotto € 25,00

NOVEMBRE

Lunedì 6 novembre 2023

I GRANDI INTERPRETI

Pianista **MIKHAIL PLETNEV**
Musiche di **A. SCRIBAN**, **F. CHOPIN**
Biglietti: Intero € 30,00 - Ridotto € 25,00

Lunedì 13 novembre 2023

IL GENIO È DONNA

Violinista **LORENZO BORRANI**
Violoncellista **URSINA BRAUN**
Pianista **ALEXANDER LONQUICH**
R. SCHUMANN *Integrale dei Trii*
Biglietti: Intero € 25,00 - Ridotto € 20,00

Lunedì 20 novembre 2023

LO STRUMENTO DELL'ANNO

Violinista **FEDOR RUDIN**
Pianista **BORIS KUSNEZOV**
«Eredità e tradizione»
Musiche di **E. DENISOV**, **S. PROKOFIEV**,
F. SCHUBERT
Biglietti: Intero € 25,00 - Ridotto € 20,00

Lunedì 27 novembre 2023

I GRANDI INTERPRETI

«Concerto-Maratona»
Violoncellista **GIOVANNI SOLLIMA**
J.S. BACH *Suites per violoncello solo (Integrale)*
Biglietti: Intero € 30,00 - Ridotto € 25,00

DICEMBRE

Lunedì 4 dicembre 2023

CONCERTO DI NATALE

Coro e Orchestra **GHISLIERI**
Direttore **GIULIO PRANDI**
A. VIVALDI *Gloria RV 589*
G.F. HAENDEL *Dixit Dominus HWV 232*
Biglietti: Intero € 20,00 - Ridotto € 15,00

Lunedì 11 dicembre 2023

LO STRUMENTO DELL'ANNO I GIOVANI INTERPRETI

Violinista **AUGUSTIN HADELICH**
Musiche di **J.S. BACH**, **C.T. PERKINSON**,
D. LANG, **E. YSAÏE**, **J.S. BACH**
Biglietti: Intero € 25,00 - Ridotto € 20,00

Lunedì 18 dicembre 2023

I GRANDI INTERPRETI

Violino **BARNABAS KELEMEN**
Violoncello **NICHOLAS ALTSTAEDT**
Pianista **ALEXANDER LONQUICH**
J. BRAHMS *Integrale dei Trii*
Biglietti: Intero € 25,00 - Ridotto € 20,00

CONCERTI FUORI ABBONAMENTO

Mercoledì 27 settembre 2023 - ore 20.45

Sala Verdi del Conservatorio
ORCHESTRA DELL'ACCADEMIA INTERNAZIONALE DI DOBBIACO
Direttore **ALEXANDER NEGRIN**
Musiche di **J. BRAHMS**, **B. BARTOK**, **R. WAGNER**,
O. RESPIGHI, **M. RAVEL**
Biglietti: Intero € 25,00 - Ridotto € 20,00

Sabato 18 novembre 2023 - ore 17.30

Sala Puccini del Conservatorio
«PIZZ'N ZIP»:
ELEONORA SAVINI Violino, movimento e canto
FEDERICA VECCHIO Violoncello, movimento e canto
Musiche di **E. SAVINI/F. VECCHIO**, **G. FAURE**,
G.F. HAENDEL, **H.L.F. von BIBER**, **G. GLIERE**,
J. BRAHMS, **C. SAINT-SAENS**, **G. KURTAG**,
C.M. von WEBER, **I. DE ZIAH**
Biglietti: Intero € 15,00 - Ridotto € 10,00

Venerdì 1 dicembre 2023 - ore 20.45

Sala Verdi del Conservatorio

RISCOVERTE

INSUBRIA CHAMBER ORCHESTRA
Direttore **GIORGIO RODOLFO MARINI**
Pianista **ANDREA BACCHETTI**
Violinista **LEONARDO MORETTI**
Musiche di **G. DONIZETTI**, **N. CAMPOGRANDE**,
J.S. MAYR, **N. PAGANINI**
Biglietti: Intero € 25,00 - Ridotto € 20,00

INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI,

VENDITA E RITIRO

presso i nostri uffici di Galleria Buenos Aires, 7 - tel. 02.29409724
mail biglietteria@seratemusicali.it
lunedì/giovedì dalle ore 10.00 alle ore 17.00 (orario continuato)

martedì/venerdì dalle ore 10.00 alle ore 15.00 (orario continuato)

mercoledì/sabato/domenica chiuso



Seguici su



TUTTI I CONCERTI INIZIANO ALLE ORE 20.45